

PRIMO PIANO

Talucci: «La revoca dell'installazione è stata la conseguenza delle nostre proteste»

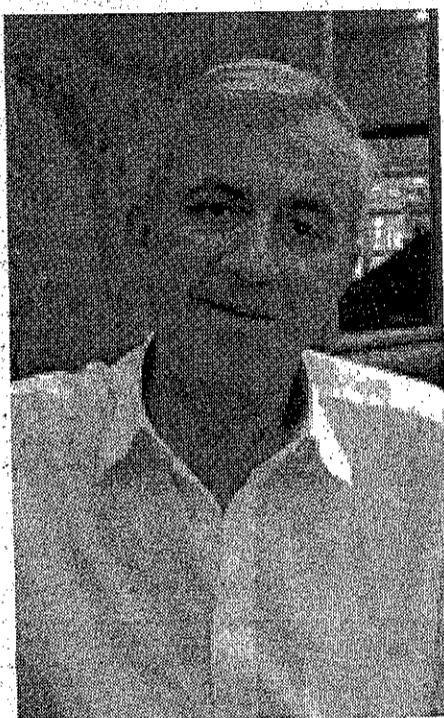
Antenna, una storia infinita

Proseguono le polemiche sul traliccio di via Ferruzzi

La Comites pro Fonte Smeraldo attacca duramente le istituzioni

SAN GIORGIO, il Drago e le mosche cocchiere. L'Associazione Comites Pro Fonte Smeraldo e i cittadini di Fonte Meravigliosa si sentono un po' come San Giorgio contro il mostruoso Drago, ovvero l'antenna di via Ferruzzi sorta nel quartiere durante le vacanze estive degli ignari residenti. Le mosche cocchiere, invece, stando alle dichiarazioni di Marco Talucci, presidente dell'associazione, sarebbero il Municipio XII e il Comune di Roma che: «Le istituzioni si vantano ora di aver "tempestivamente" provveduto con determinazioni dirigenziali, revocche politiche e ordinanze machiavelliche, affinché il drago maligno venisse sconfitto, per sem-

In basso Marco Talucci, presidente della Comites pro Fonte Smeraldo. A lato l'antenna di via Ferruzzi



pre(?), dimenticando, con un providenziale colpo di spugna, tutti i mesi trascorsi all'ombra del silenzio - assenso». Il ripetitore di Fonte Meravigliosa, infatti, è stato costruito in base alla procedura implicita di silenzio - assenso, ovvero, stando alla determinazione dirigenziale del Municipio XII: «Senza alcun formale intervento interruttivo o diniego posto in essere dal Dipartimento IX, Politiche di attuazione degli strumenti urbanistici del Comune di Roma».

E' sorto, inoltre, nel parcheggio di un centro sportivo e nelle vicinanze di una chiesa e una scuola, cosa che ha mobilitato immediatamente i residenti di Fonte Meravigliosa. Proprio questo lascia passare implicito dell'amministrazione comunale e il fatto che i cittadini

«Municipio XII e Campidoglio hanno trascorso molti mesi nel classico silenzio-assenso. E oggi si prendono i meriti...»

non fossero stati informati a irritare Marco Talucci: «Riusciranno i cittadini a sapere la verità fino in fondo o assisteremo ancora una volta a uno strisciante processo d'insabbiamento? O peggio ancora, come ci sembra, assisteremo a una trasfigurazione dei nostri eroi, da responsabili di quanto accaduto a salvatori della patria?». Il presidente di

Comites pro Fonte Smeraldo continua ancora dicendo: «La classe politica intera ha perso ormai ogni credibilità agli occhi dei cittadini, e dire che siamo quasi 60 milioni. Sarebbe più logico aspettarsi un'impennata d'orgoglio, un intelligente e brusco cambiamento di rotta e di atteggiamento, che non è certamente di una mosca cocchiere». La propo-

sta fatta dall'associazione Comites pro Fonte Smeraldo è allora di organizzare un tavolo tecnico con i rappresentanti di comitati, associazioni, cittadini interessati e i tecnici del Comune di Roma e del Municipio XII: «E' evidente che per arrivare a sedersi insieme attorno a questo tavolo - ha voluto chiarire Talucci - dovranno avere in tasca delle risposte concrete e tecniche alle nostre richieste, dovranno presentarci dei fatti, non solo propinarci belle parole». Il tavolo tecnico, secondo Marco Talucci, dovrebbe inoltre tenersi prima del 15 ottobre, data in cui l'ufficio tecnico del Municipio XII procederà a firmare l'ordinanza di demolizione del traliccio, in accordo con il presidente Patrizia Prestipino e la giunta municipale.

Francesca Costantino